

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.itVia Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02.62821
Fax 02.62827703 - mail: cormil@rcs.it

Estate in terrazza

Piante mediterranee al naturale in cima alla casa di ringhiera nell'antica zona di Porta Genova

di **Marta Ghezzi**
a pagina 12



Al Conservatorio

Barbara Hannigan tra canto e direzione

di **Enrico Parola**
a pagina 13

OGGI 30°C

Velature sparse
Vento: variabile 1 Km/h
Umidità: 52%



LUN	MAR	MER	GIO
☀	☀	☀	☀
23° / 30°	21° / 29°	19° / 29°	19° / 29°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Rosalia, Rosa

Luoghi da vivere

IL REALE
BATTE
IL SOCIAL

di **Pierluigi Panza**

Toh! Si scopre che la piazza, quella che doveva scomparire schiacciata dalla pervasiva immaterialità del mondo social, bene o male è viva e lotta insieme a noi per definire la nostra identità. Del resto, come ha scritto in un bel libro Marco Romano («La piazza europea», Marsilio 2015), città e piazza si identificano: se c'è la piazza ci siamo noi e c'è l'Europa, se la facciamo sparire appeccorandoci alle dittature della Silicon Valley scompariamo anche noi. L'equazione è semplice. Dunque: tutti in piazza, dove sono decenti, e scendiamo in piazza per renderle decenti e reclamarle tali. Le più celebri piazze di Milano, quelle dipinte da Angelo Inganni, quelle con la foto di Verdi che passeggia con il giornale in mano, quelle dei bisnonni in calesse e del neon con la dattilografia simbolo di modernità sono le più frequentate ma non le più a posto. I concorsi per piazza Duomo si sono sprecati, anche se metterci il verde (come voleva la proposta Abbado-Piano), o la fontana (proposta Gardella) mi sembra — lo dico sulla scia di Aldo Rossi — poco convincente. Piazza Scala, risistemata anni fa su progetto di Paolo Portoghesi, sarebbe da ridefinire nei suoi spazi laterali, tanto che Intesa Sanpaolo ha finanziato lo scorso anno dei progetti di idee, per ora nel cassetto. Bisognerebbe invece riconferire unitarietà a piazza Mercanti con al centro il suo storico palinsesto del Palazzo della Ragione: non rifare disneyanamente le facciate del palazzo salvato trent'anni fa dall'ipotesi di abbattimento del sopralzo teresiano, bensì enfatizzare la custodia di quest'area come cuore antico della città.

continua a pagina 3

L'INCHIESTA PROMOSSE E BOCCIATE

Belle e impossibili, la città delle piazze

Il faro per tutte è piazza Gae Aulenti (foto: Fotogramma), attrattiva e viva. Ma ci sono anche casi in cui la riqualificazione non ha centrato l'obiettivo, come è accaduto al Portello, per piazza Gino Valle. E ci sono poi luoghi che sono stati trasformati in agorà dai cittadini stessi. Basta pensare a largo Mahler, nato con un'altra vocazione. Le piazze del centro e delle periferie si rivelano specchio dei quartieri in cui sorgono.

alle pagine 2 e 3 **D'Amico**

IL CASO GRAMSCI

«Restyling atteso da trent'anni»

Il caso di piazza Gramsci, da trent'anni luogo privo di identità.

a pagina 2

IL CASO LEONARDO

«Ripartiamo dagli eventi»

Il Politecnico: «Gestiamo la piazza solo per 36 giorni all'anno».

a pagina 3 **Bettoni**



La manifestazione Incasso devoluto ai terremotati



In quindicimila alla marcia dei colori in faccia

In 15 mila ieri sono partiti da San Siro per la tappa milanese della «Color run» (foto Ansa), la corsa di 5 chilometri in cui i podisti vengono «spruzzati» con colori. Devoluti ai terremotati 6 mila euro dei ricavi.

a pagina 7

MiTo, l'alleanza che vuole sfidare Roma e Venezia

Sala: con Torino per conquistare nuovi turisti

Beppe Sala e Chiara Appendino, sindaci di Milano e Torino, si incontreranno il 12 settembre a Roma con il ministro della Cultura Dario Franceschini. L'obiettivo è trovare un accordo sul Salone del Libro conteso da entrambe le città. Ma intanto i due sindaci hanno deciso di collaborare per strappare turisti a Roma e Venezia grazie a un programma di eventi culturali e sportivi organizzato sul modello vincente della rassegna musicale MiTo inaugurata ieri.

a pagina 5

LA PRESIDENTE GASTEL

«Ora ci apriamo al mondo»

di **Rossella Verga**

Sold out. Dagli appuntamenti per i bambini a quelli per i grandi. Anna Gastel, presidente di MiTo conferma: «L'inaugurazione meneghina di MiTo è stata un successo».

a pagina 5

STORIE & PERSONAGGI

AFFETTA DA FIBROSI CISTICA

Rachele corre in auto più veloce della malattia

di **Maurizio Bonassina**



Il motto di Rachele Somaschini è «Fai correre la ricerca più veloce della malattia». Corre sulle piste e lotta con una patologia che non dà scampo: la fibrosi cistica.

a pagina 7

L'EREDE DI TUROLDO LASCIA MILANO

Padre Ermes, il predicatore cercato anche dal Papa

di **Marco Garzonio**



Padre Ermes, successore di padre Turoldo nella chiesa di San Carlo al Corso, predicatore chiamato dalla Rai e nell'autunno scorso da papa Francesco, lascia Milano e si ritira ad Asiago.

a pagina 6



IL TESTAMENTO SPIRITUALE
DEL PAPA
CHE HA CAMBIATO LA CHIESA

Pediatria suicida, il mistero delle lettere

Giù dal sesto piano dopo le accuse di pedofilia. «Le perizie dicevano di scarcerarlo»

INSEGUITO E TRAVOLTO

Litiga e investe il ciclista sbagliato

Si vuol vendicare di un ciclista con il quale aveva avuto un violento diverbio per una mancata precedenza, ma investe il ciclista sbagliato. È una follia assurda quella scatenata a Cremona. In ospedale la vittima. Denunciato a piede libero l'aggressore (ubriaco).

a pagina 11 **Bazoli**

di **Andrea Galli**

Il mistero delle dieci lettere in busta lasciate nell'appartamento. E un altro mistero: quello delle perizie psichiatriche che avrebbero consigliato di rimetterlo in libertà. Alberto Flores d'Arcais, già primario di pediatria a Legnano, ai domiciliari con l'accusa di molestie sessuali a ragazzine, aveva già annunciato a un amico l'intenzione di farla finita. Ieri s'è lanciato dal sesto piano di casa sua.

a pagina 9

RANDOM

Nero anguilla o rosso anguria

di **Davide Van De Sfroos**

La notte di Milano striscia con poca voglia. Come ogni giorno si torna a casa, quella casa da cui ogni mattina si parte per una Terra Promessa dove l'unica promessa è tornare a casa.

a pagina 11

IL LIBRO INTERVISTA A BENEDETTO XVI,
UN EVENTO EDITORIALE
IN CONTEMPORANEA MONDIALE



DAL 9 SETTEMBRE A € 12,90*
IN EDICOLA CON CORRIERE DELLA SERA
IN LIBRERIA CON GARZANTI

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

Garzanti

*in più rispetto al prezzo di quotidiano.

raccontano la città

Emergente Minniti



Nuovo polo della movida Piazza Minniti, all'Isola, sta vivendo una nuova fase di sviluppo. Non solo spazio per il mercato settimanale rionale, ma anche luogo di attrazione della movida. È bastato lo spostamento di una edicola a cambiare la prospettiva (Fotogramma)

Il modello Gae Aulenti



Progetto riuscito Piazza Gae Aulenti è un modello che funziona. È l'esempio che un progetto architettonico da solo non basta a creare un luogo di aggregazione ma conta anche ciò che sta intorno, dai negozi, all'auditorium, al quartiere Porta Nuova (Fotogramma)

Il restyling Leonardo da Vinci



Aree verdi e installazioni In piazza Leonardo da Vinci i lavori sono terminati a maggio, dopo un intervento congiunto di Comune e Politecnico. Ospita aree verdi e installazioni per concerti ed eventi. Sono in fase di conclusione i parcheggi di bici e moto (Fotogramma)

Il commento

Un luogo dove si deve vivere e non va progettato in astratto

di **Pierluigi Panza**

SEGUE DA PAGINA 1

Conferire magniloquente monumentalità al Monumentale, come si è fatto con la nuova piazza, ha di fatto impedito ad anziani (che sono i maggiori frequentatori) e portatori di handicap di andare al cimitero. I pullman si devono fermare sulla strada. La piazza non è una quinta scenografica, ma un luogo dove si deve vivere, tutti! Così è, per esempio, lo spazio realizzato intorno alla Darsena, un'area però, come ha notato recentemente Maurizio Donelli, che ha la più alta concentrazione di semafori del globo: 83. Se c'è una cosa che non funziona oggi a Milano è proprio la comprensione degli accessi alle piazze. Potrò passare in motorino in piazza Cordusio? E con la macchina a Porta Nuova? Nessuno può fermarsi mezz'ora davanti a un incomprensibile cartello stradale per vedere se può entrare oppure no! E da lì giù multe. Il largo peggio risolto (se si eccettua la sciagurata doppia pista ciclabile di via Alemagna che impedisce ai pullman di girare) è quello tra piazza Cordusio e il Castello

(c'è, però, in essere un bando di concorso): bisogna togliere le porteponteggi realizzate per Expo e ripavimentarne l'area e poi dare un senso a tutte le piste ciclabili che corrono lungo l'ex Foro Bonaparte verso il Castello. Le trasformazioni di alcune piazze (come Piazza Gerasalemme) sono rimaste precarie o fallite per la troppo difficile manutenzione. Attenzione: non si progetta in astratto! Se sai di non avere la forza per gestirla, quel tipo di piazza non la devi fare. Vediamo se funzionerà, al Gratosoglio, il Gratosoglio, uno slargo diventato campo giochi contemporaneo. È una buona notizia per gli amanti di Milano questa riscoperta delle piazze. Con buona pace di chi va cercando i Pokemon sul telefonino e per quella schiera di sociologi urbani che cercano di convincerci che la piazza non può resistere all'aggressione di altre centralità esterne alla città come i centri commerciali, i nodi intermodali, che seminano più angoscia che partecipazione. La piazza è una finestra illuminata, una persiana socchiusa, un portone sbattuto, una panchina contesa. Ci vuol poco per fare piazza che, bene o male, resta il miglior luogo di vita progettato dall'uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

urbano, della sua organizzazione, delle dinamiche sociali e delle popolazioni che lo attraversano e lo utilizzano, sviluppando appartenenza e identità, è un nodo fondamentale nella riflessione sul futuro della città.

Capire, attraverso studi e analisi empiriche sul campo, cosa avviene e come viene utilizzata dalle diverse popolazioni urbane la risorsa «spazio pubblico» diventa un passaggio imprescindibile.

Può accadere che lo spostamento di un'edicola cambi il destino di un luogo. Questo potrebbe essere il destino di piazza Minniti, all'Isola, non solo più spazio per il mercato

ma nuovo centro della movida. «Non è detto che la vecchia idea della piazza, l'agorà, sia ancora attuale». Ezio Marra, professore di Sociologia Urbana all'Università Milano Bicocca, spiega che le piazze «come i musei hanno bisogno di marketing». Aggiunge che in molti luoghi «sono superate in attrazione dalle grandi vie commerciali», e che per salvare quel che c'è «occorrono cure robuste, ritagliate su misura per ogni luogo». Può non bastare un buon architetto, così un esperto di marketing, «se non si è capaci di dare un'anima a un luogo».

P.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento dell'Ateneo

Il Politecnico: per 36 giorni i nostri eventi animano l'area

Il Politecnico interviene a proposito del futuro di piazza Leonardo. Il prorettore Manuela Grecchi (foto), ricordando il Polimifest 2016, con eventi allestiti da giugno e tre date nei prossimi mesi, sottolinea: «Secondo la convenzione stipulata con il Comune, possiamo sfruttare la piazza per 36 giorni all'anno. A gennaio abbiamo predisposto un calendario di appuntamenti, validati dal Municipio». In questa scaletta rientrano anche le attività istituzionali, dedicate alla didattica e alla ricerca. «Queste ultime sono ovviamente le date a cui teniamo di più come ateneo — spiega il prorettore — e a



cui diamo la preferenza nell'organizzazione dei 36 giorni». Finora il Polimifest ha avuto successo «grazie all'impegno, anche economico, del Politecnico». Grecchi ricorda poi come la mancanza di locali e bar privati nella zona Città studi sia un problema storico. «Non c'è stato lo stesso sviluppo che ha riguardato, ad esempio, l'area attorno alla Statale in via Festa del perdono. Bisognerebbe capirne i motivi». L'impegno dell'ateneo su questo fronte ha seguito le richieste degli studenti: «Abbiamo fornito spazi con forno a microonde per chi si porta il pranzo da casa». Intanto, i residenti di Città studi protestano e chiedono l'intervento delle autorità in vista di due eventi futuri, non collegati al Politecnico: il *botellon* (festa auto organizzata) del 9 settembre e lo «Street parade» (dell'associazione Intelligenza Electronica) del 17. L'edizione di due anni fa fece registrare diversi danni.

Sara Bettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Online

Le immagini del viaggio nelle piazze antiche, nuove e in costruzione di Milano sul sito milano.corriere.it



ACQUISTIAMO OROLOGI
GRANDI MARCHE E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO ORO PURO
36,30
euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO
25,10
euro al grammo